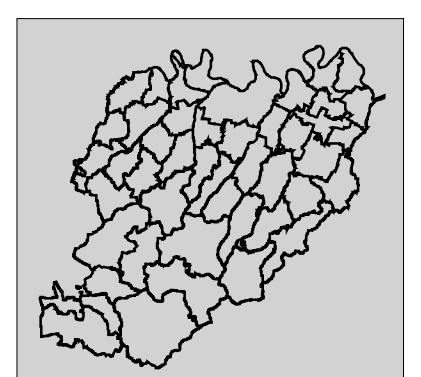


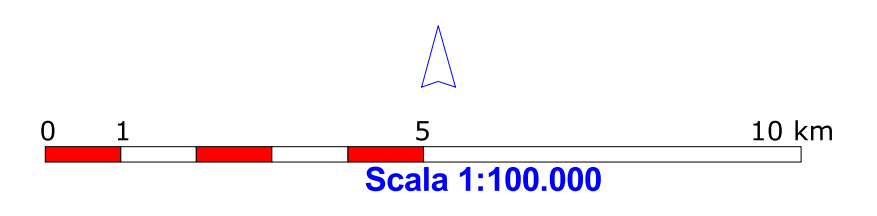
AII. B1.8 (T)
Carta delle unità di paesaggio geologico



Gruppo di progetto:
 Dott. Vittorio Silva
 Dott. Adalgisa Torraldi
 Dott. Antonio Colaghi
 Dott. Giovanni Bagnera
 Dott. Paolo Lega
 Arch. Elena Farfani
 Ing. Gianni Gazzola
 Arch. G. Battista Volpe
 Arch. Simona Davoli
 Dott. Giuseppe Bongorni
 Dott. Cesarna Raschini

Coordinatore progetto:
 Responsabile progetto e Sistema naturale
 Contesto socio-economico
 Acqua - Suolo
 Energia - Aria
 Sistema insediativo e del territorio rurale
 Area produttiva, Poli Funzionali, infrastrutture e viabilità
 Mobilità sostenibile
 Valori
 Sistema della pianificazione
 Norme

Consulenti e progettisti esterni:
 Prof. Federico Oliva - Paolo Galuzzi
 Dott. Giorgio Neri
 Dott. Luca Bionghi
 Dott. Giovanni Fontana
 Dott. Ing. Ivo Frasca
 Politecnico di Milano
 Ambiter



IL CRINALE

LE VETTE OCCIDENTALI
 Unità geologiche prevalenti: Flysch Liguri (Cretaceo superiore - Paleocene inferiore)
 Il paesaggio è caratterizzato da una forte energia di rilievo dovuta alla prevalenza di un substrato roccioso resistente all'erosione. Vi affiorano rocce calcaree e arenacee (flysch liguri) inglobate in matrici argillose. Localmente si osservano complessi sistemi di pieghe, fessure e faglie. Le vette rocciose superano i 1500 metri di quota e i versanti sono intensamente arancinati dal bosco.

FLYSCH LIGURI

MONTAGNA E COLLINA

FRANE, CALANCHI E RUPI
 Unità geologiche prevalenti: Argille Scagliose (Eocene), Flysch Liguri (Eocene superiore - Paleocene inferiore) con Emilianidi (unità apiluguri) (Eocene-Miocene), calcareo-doliti (Giurassico superiore)
 L'estensione delle "Argille Scagliose" - complesso roccioso a struttura caotica costituito da una matrice argillosa che ingloba frammenti di rocce diverse per età e litologia - determina la prevalenza di versanti poco acidi, calcareo e fessurati. Da essi si elevano isolati rilievi spuntati, formati da flysch liguri (bas stratificati, da unità apiluguri e da ofiolti di media-piccola dimensione. Le valli sono ampie e i fiumi presentano un andamento a canali intrecciati.

ARGILLE SCAGLIOSE
OFIOLITI MINORI
FLYSCH LIGURI E UNITÀ EPIUGURI

LE RADICI DELL'APPENNINO

Unità geologiche prevalenti: Arenaria di Bobbio (Miocene inferiore e della Val d'Astico (Oligocene inferiore)
 Il paesaggio è sostanzialmente differente dal contesto circostante per la diversa natura delle rocce e per l'assenza dei processi di erosione fluviale. Qui affiorano le "radici" le rocce che strutturalmente costituiscono le parti più profonde dell'Appennino.

ARENARIE OLIGO-MIOCENICHE

LEMBI DELL'ANTICO FONDO OCEANICO

Unità geologiche prevalenti: Ofiolti (Giurassico superiore), Argille e Breccie ofiolitiche (Cretaceo)
 Rocce resistenti all'erosione di colore scuro, dal nero blaugiastro al verde e al rosso cupo, che danno luogo sia a imponenti montagne sia a rilievi minori. Le ofiolti emergono nel paesaggio rispetto alle rocce circostanti, solitamente di natura argillosa, e formano argoli versanti privi di stratificazione.

OFIOLITI
ARGILLE E BRECCIE OFIOLITICHE

RUPI E CONTRAFFORTI

Unità geologiche prevalenti: rocce arenacee apiluguri (Eocene superiore - Miocene superiore) e arenarie plioceniche
 Si tratta di formazioni arenacee, resistenti all'erosione, alternate ad altre più fini ed erodibili che formano dolci versanti argillosi. Le arenarie possono assumere forma tabulare come nella "Piastra di Bisanotto" (settoro reggiano) o di fasce che si allungano per molti chilometri come il Contrafforte Piacentino (settoro lodigiano).

ARENARIE EPIUGURI E PLOCIENICHE

TRA COLLINA E PIANURA

I PRIMI COLLI
 Unità geologiche prevalenti: Sabbie Gialle (Piacenza - Piacenza) e depositi continentali arenosi (Quaternario, Argille Azzurre (Pliocene medio - superiore)
 Paesaggio caratterizzato da morfologie collinari dolci e valli poco perforate, dove, in isolate pareti rocciose, affiora il giallo dorato delle sabbie del substrato. Verso la montagna il paesaggio passa bruscamente agli ampi bacini calanchivi delle argille grigio-azzurre del Piacenza. Verso la pianura i versanti digradano dolcemente con ampi pianori costituiti da areniti depositi alluvionali fortemente alterati.

SABBIE GIALLI
ARGILLE AZZURRE

LA PIANURA

LA PIANA ALLUVIONALE
 Unità geologiche prevalenti: Depositi di piano o meandri del Po, Depositi di canale fluviale, Depositi di argilla, canale e roccia fluviale, Depositi di piano inondabile
 Paesaggio segnato da una forte antropizzazione. I principali elementi morfologici della pianura sono i corsi d'acqua e i valli. I canali, dalla forma allungata e piovani nei versanti circostanti, corrispondono all'antico corso del fiume appenninico (depositi di canale fluviale e di argilla, canale e rotta fluviale); le valli sono i paesi più depresse della pianura, un tempo occupate da specchi d'acqua e oggi in gran parte parzialmente ricoperte da depositi (depositi di piano inondabile). Altri importanti elementi morfologici sono rappresentati dalla piana a meandri fluviale Po e dall'insieme dei dossi di terra formazioni che costituiscono le tracce della centuriazione romana, preservata parzialmente anche sulle antiche superfici dell'alta pianura sconsolidata alluvionale.

PANA A MEANDRI DEL PO
CANALE FLUVIALE
ARGINE, CANALE E ROTA FLUVIALE
PIANA INONDATE

----- Limiti amministrativi